

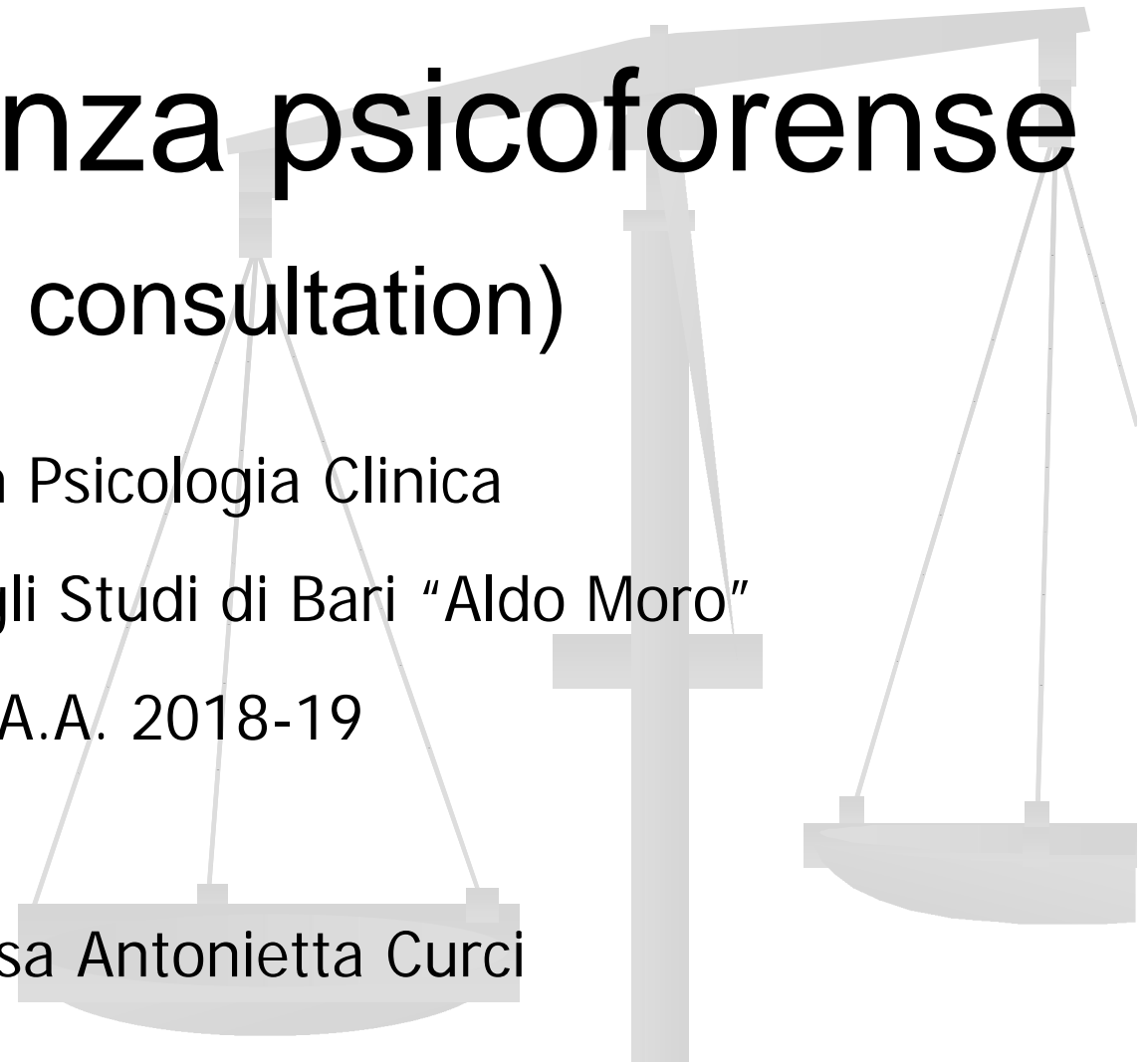
La consulenza psicoforense (trial consultation)

LM in Psicologia Clinica

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

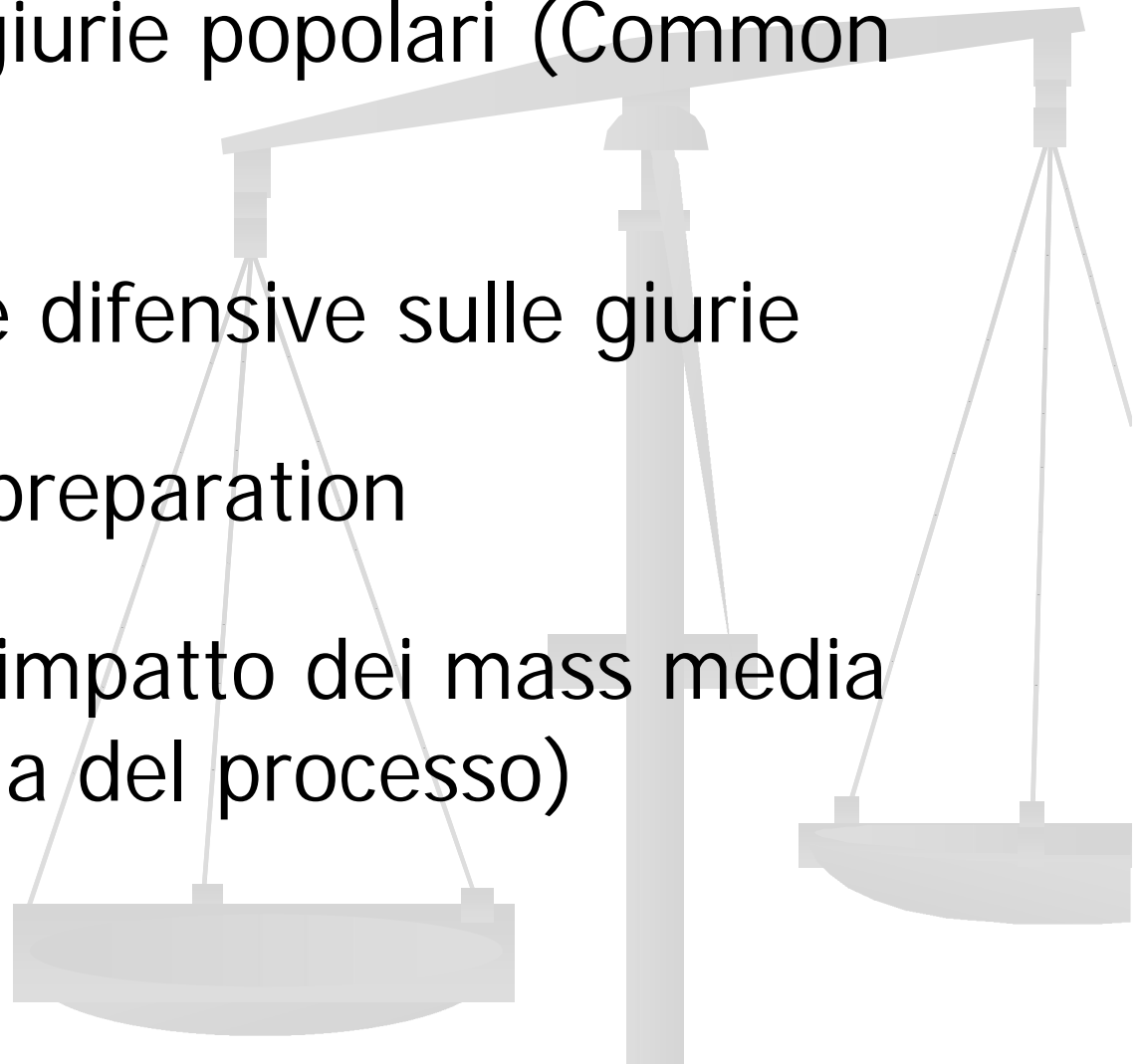
A.A. 2018-19

Prof.ssa Antonietta Curci

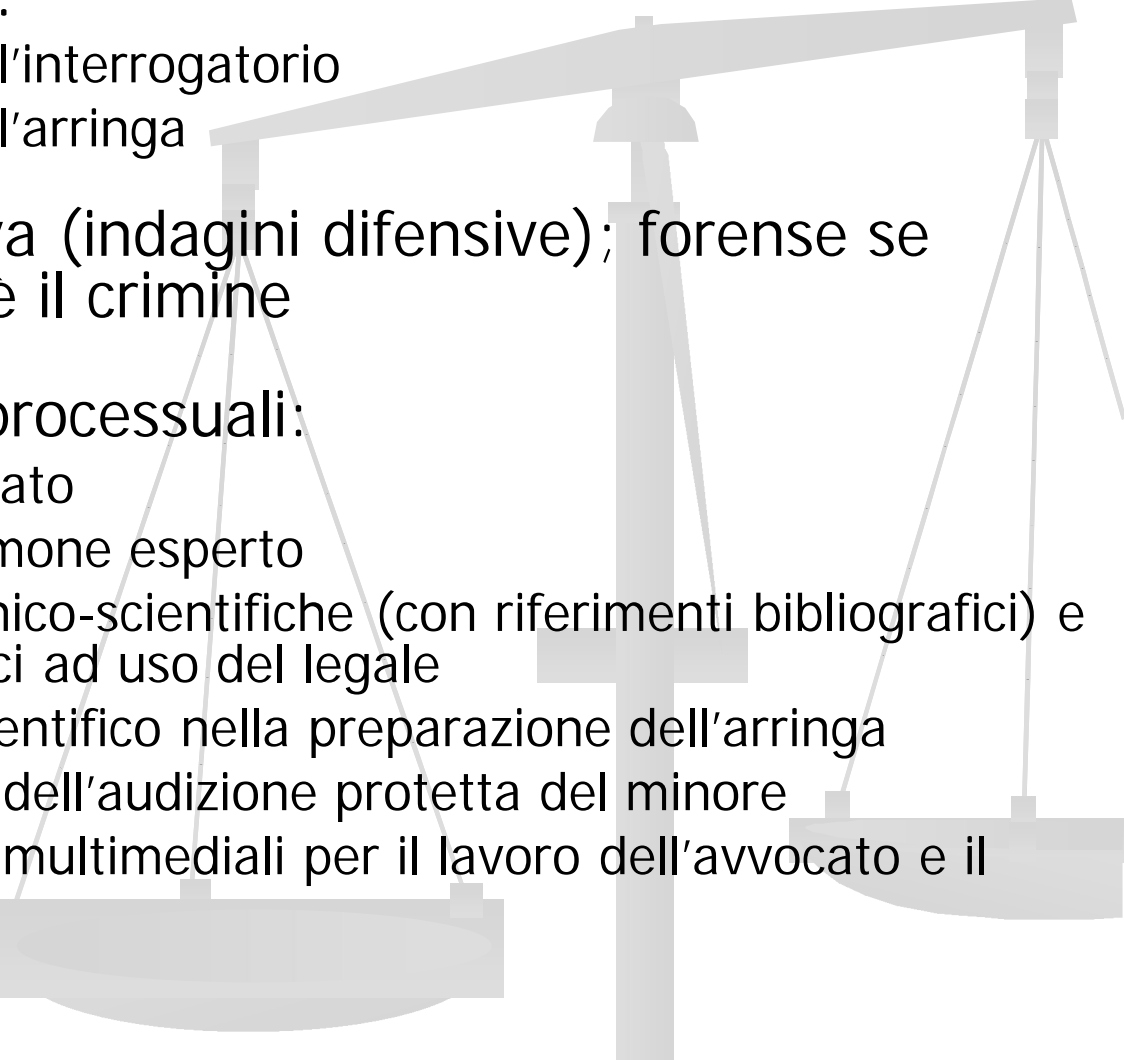


Tipi di trial consultation (USA)

- Costruzione di giurie popolari (Common Law)
- Test di strategie difensive sulle giurie
- Expert witness preparation
- Petril publicity (impatto dei mass media sulle giurie prima del processo)

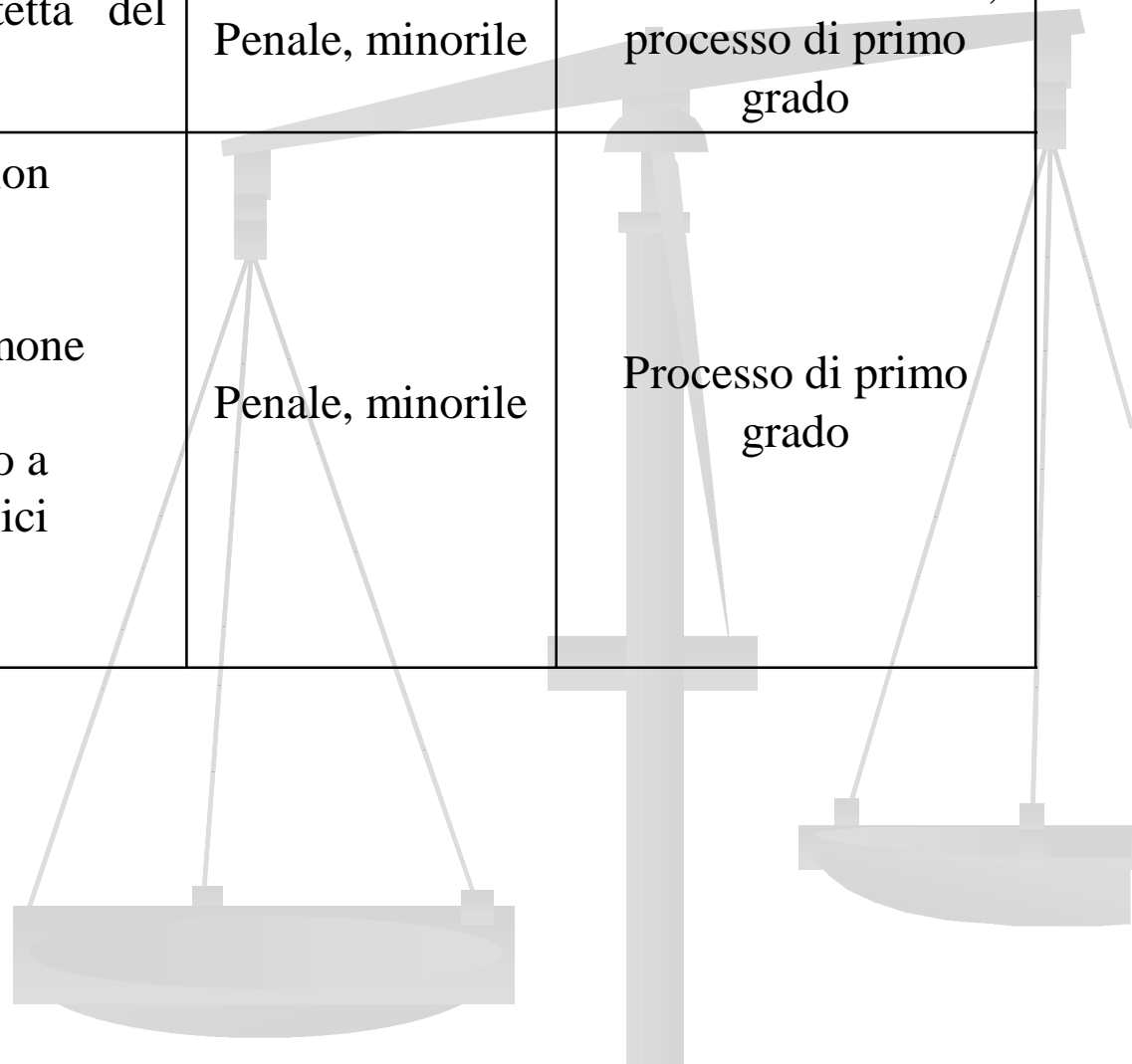


Tipi di trial consultation (Italia)

- Supporto all'avvocato:
 - Nella preparazione dell'interrogatorio
 - Nella preparazione dell'arringa
 - Psicologia investigativa (indagini difensive); forense se l'oggetto di indagine è il crimine
 - Attività pre- ed extraprocessuali:
 - Deposizione dell'imputato
 - Preparazione del testimone esperto
 - Redazione di note tecnico-scientifiche (con riferimenti bibliografici) e pareri tecnico-strategici ad uso del legale
 - Supporto tecnico e scientifico nella preparazione dell'arringa
 - Preparazione e analisi dell'audizione protetta del minore
 - Preparazione supporti multimediali per il lavoro dell'avvocato e il confronto col giudice
 - ...
- 

Attività	Ambito di applicazione	Fase processuale
Assistenza al legale in indagini difensive <ul style="list-style-type: none"> • Audizione del testimone minorenni • Assistenza psicologica alla vittima del reato • Assistenza psicologica all'indagato e/o al detenuto • Ricostruzione della criminogenesi. 	Penale, minorile	Indagini preliminari
Redazioni di note tecnico-scientifiche su argomenti e quesiti psicologici ad uso del legale e di pareri tecnico strategici.	Penale, civile, minorile	Indagini preliminari/istruttoria, processo di primo grado, processo di secondo grado
Esame del fascicolo processuale finalizzato all'individuazione di aspetti psicologici rilevanti utili al difensore <ul style="list-style-type: none"> • Studio delle carte processuali (denunce, audizioni, SIT, disegni, deposizioni, consulenze tecniche, etc.) • Esame diretto di materiale audio-video (telefonate, registrazioni di conversazioni, colloqui peritali, etc.). 	Penale, civile, minorile	Indagini preliminari/istruttoria, processo di primo grado, processo di secondo grado

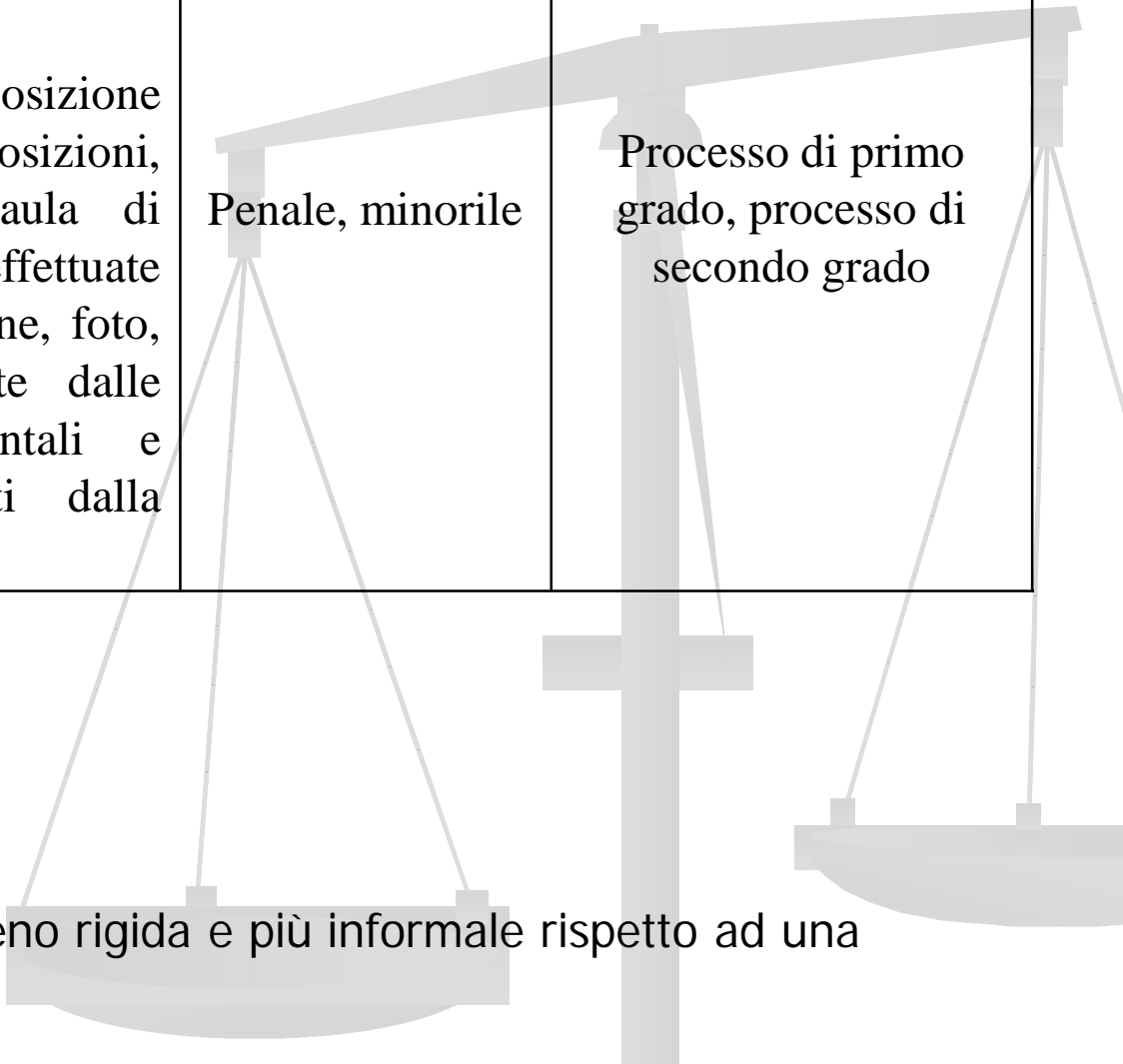
Attività	Ambito di applicazione	Fase processuale
Preparazione dell'audizione protetta del minore.	Penale, minorile	Incidente Probatorio, processo di primo grado
Preparazione della cross-examination <ul style="list-style-type: none"> • Esame dell'imputato • Esame del consulente di parte • Controesame del perito o testimone esperto • Esame del testimone finalizzato a mettere in luce aspetti psicologici rilevanti per comprendere la criminogenesi della vicenda. 	Penale, minorile	Processo di primo grado



Attività	Ambito di applicazione	Fase processuale
<p>Assistenza al difensore nella preparazione dell'arringa, in particolare attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La selezione degli argomenti centrali • L'ordine argomentativo • La scelta della modalità di esposizione (lettura di brani tratti dalle deposizioni, proiezione audio-video in aula di incidenti probatori o riprese effettuate dalla polizia in fase di indagine, foto, disegni, registrazioni prodotte dalle parti, intercettazioni ambientali e telefoniche, grafici elaborati dalla difesa, etc.). 	<p>Penale, minorile</p>	<p>Processo di primo grado, processo di secondo grado</p>

NB:

La consulenza psicoforense è meno rigida e più informale rispetto ad una consulenza tecnica.





Dalla valutazione peritale all'intervento psicologico sociale

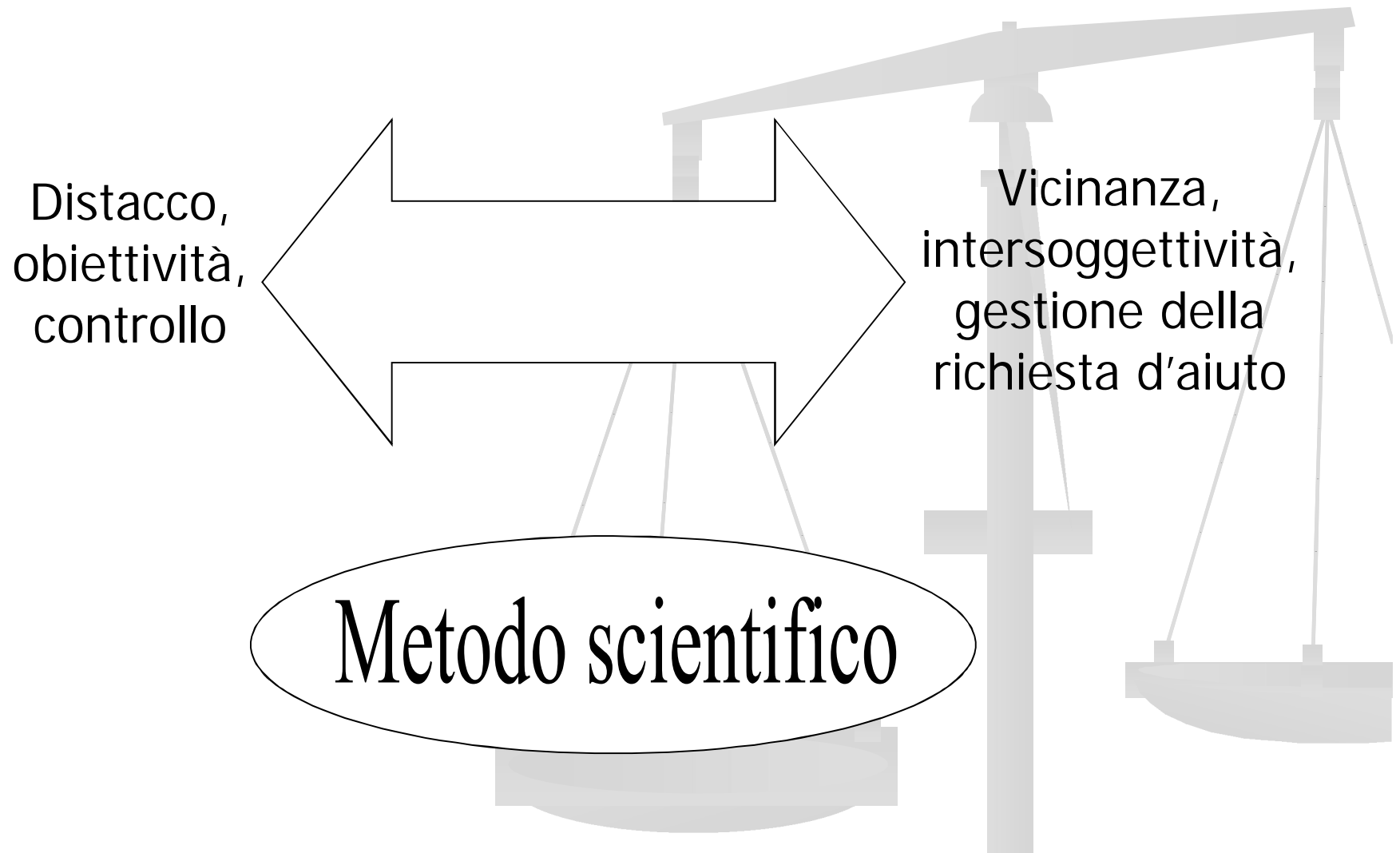
LM in Psicologia Clinica

Università degli Studi di Bari "A. Moro"

A.A. 2018-19

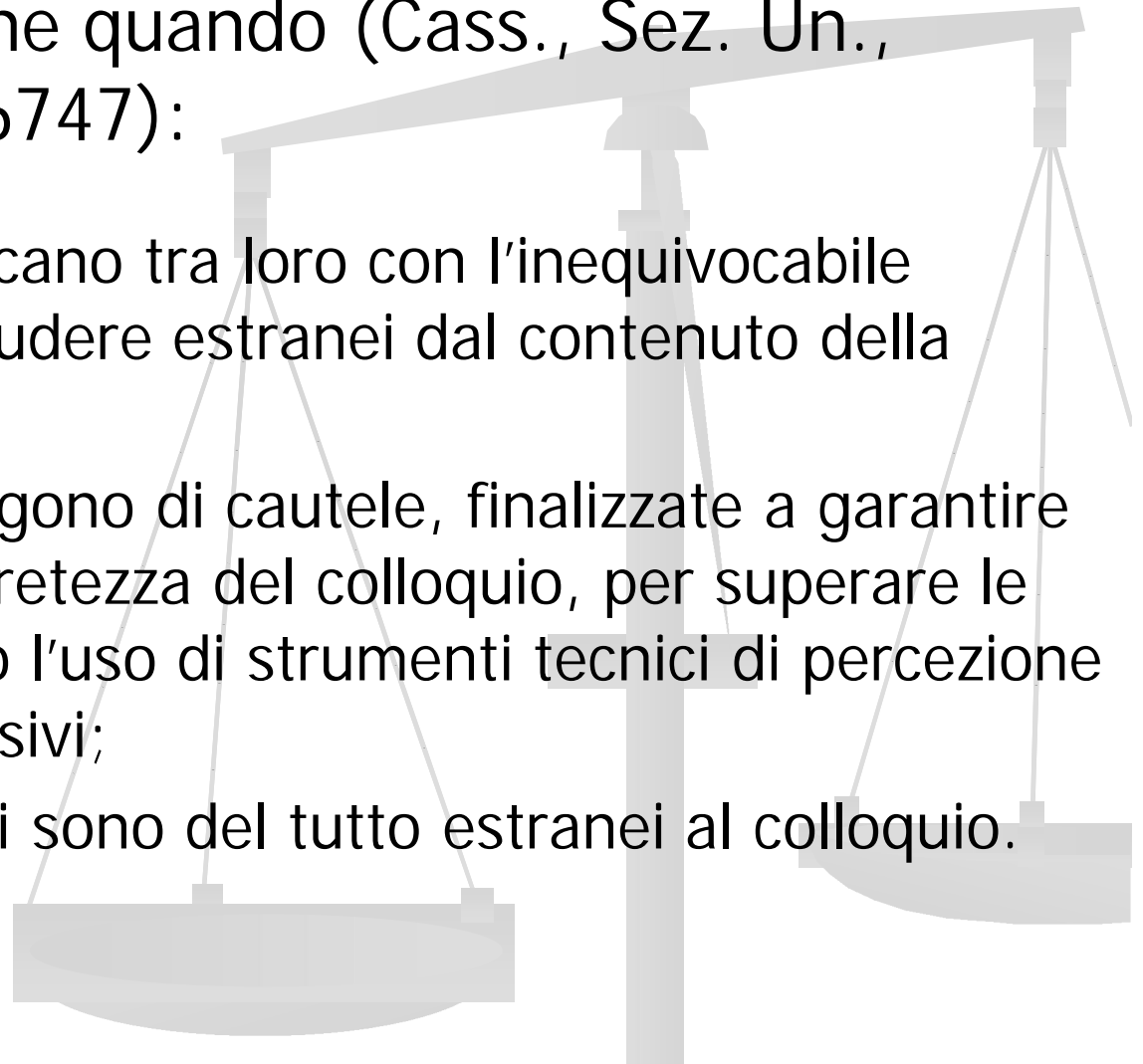
Prof.ssa Antonietta Curci

Perizia -- Intervento



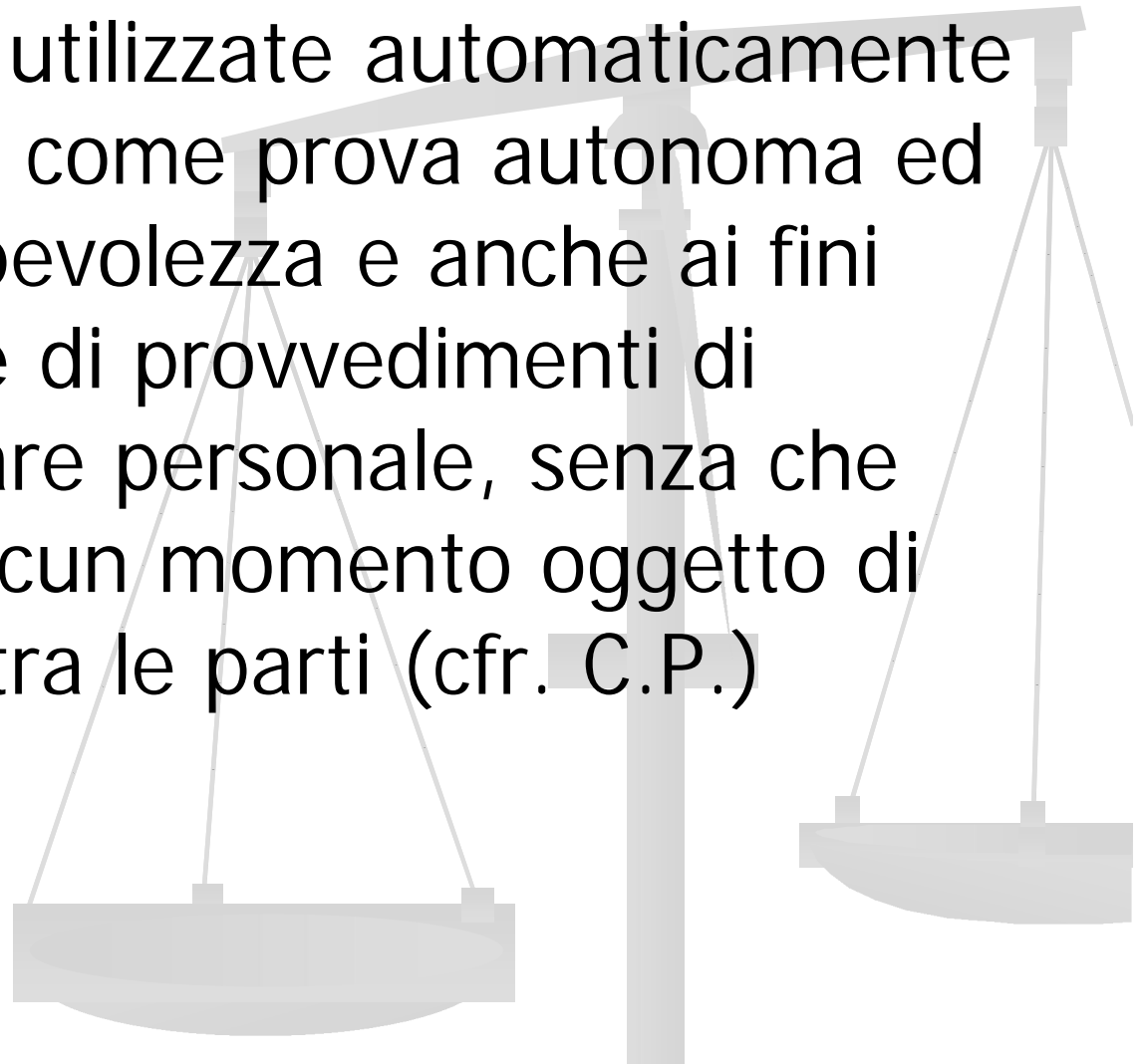
Intercettazioni telefoniche

- Vi è intercettazione quando (Cass., Sez. Un., 24.09.2003, n. 36747):
 1. i soggetti comunicano tra loro con l'inequivocabile intenzione di escludere estranei dal contenuto della comunicazione;
 2. i soggetti si avvalgono di cautele, finalizzate a garantire la libertà e la segretezza del colloquio, per superare le quali è necessario l'uso di strumenti tecnici di percezione e captazione invasivi;
 3. i soggetti captanti sono del tutto estranei al colloquio.



Ammissibilità delle intercettazioni

Possono essere utilizzate automaticamente in dibattimento, come prova autonoma ed esclusiva di colpevolezza e anche ai fini dell'applicazione di provvedimenti di custodia cautelare personale, senza che siano state in alcun momento oggetto di contraddittorio tra le parti (cfr. C.P.)



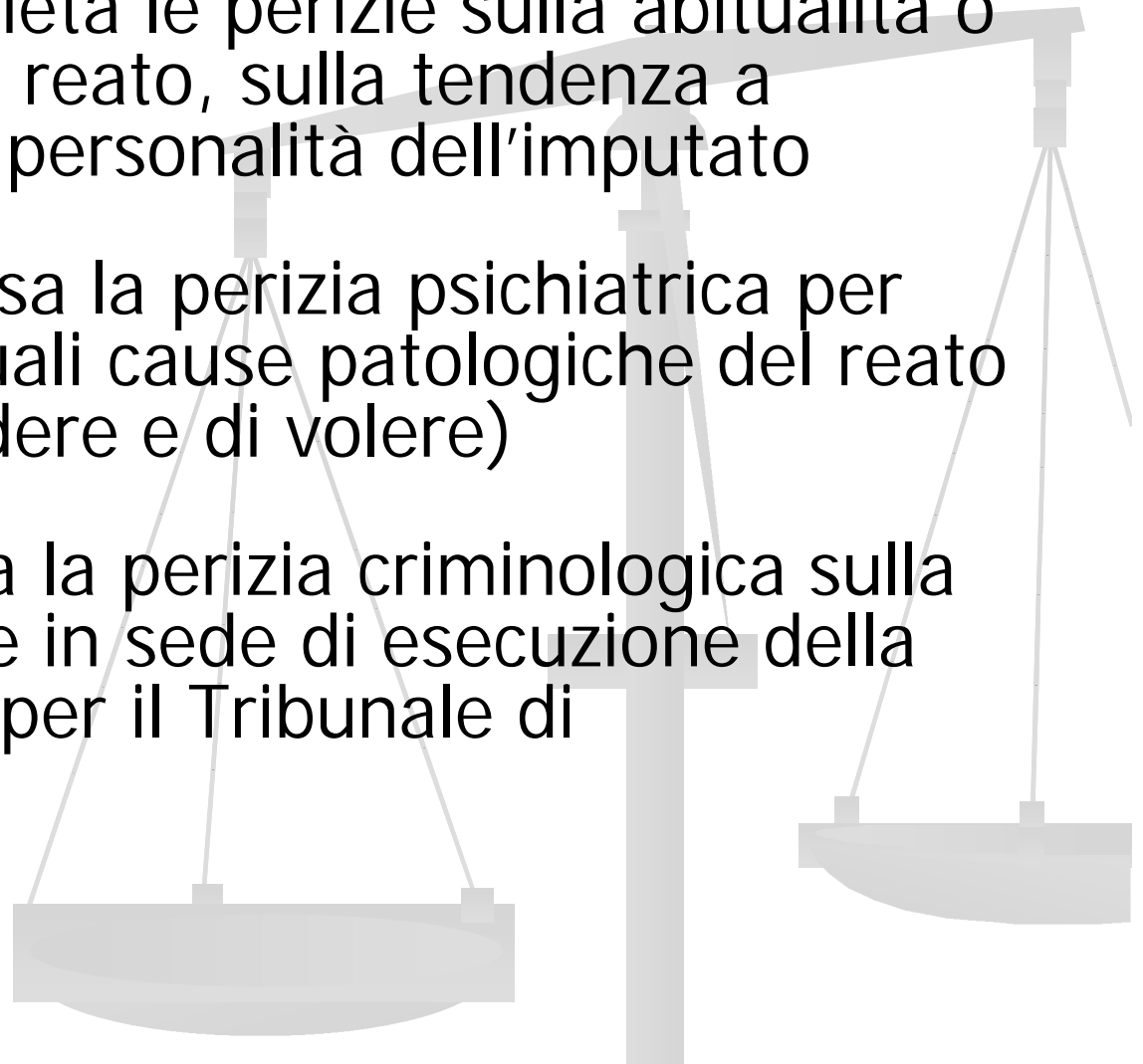
Assunzione realistica “ingenua”

- Trasparenza assoluta della comunicazione
- In realtà:
 - Pragmatica della conversazione (Watzlawick, 1976)
 - Teoria degli atti linguistici (Austin, 1962; Searle, 1969)
 - Principi di cooperazione (Grice, 1975)
- Necessità di competenza metodologica nell'analisi delle conversazioni



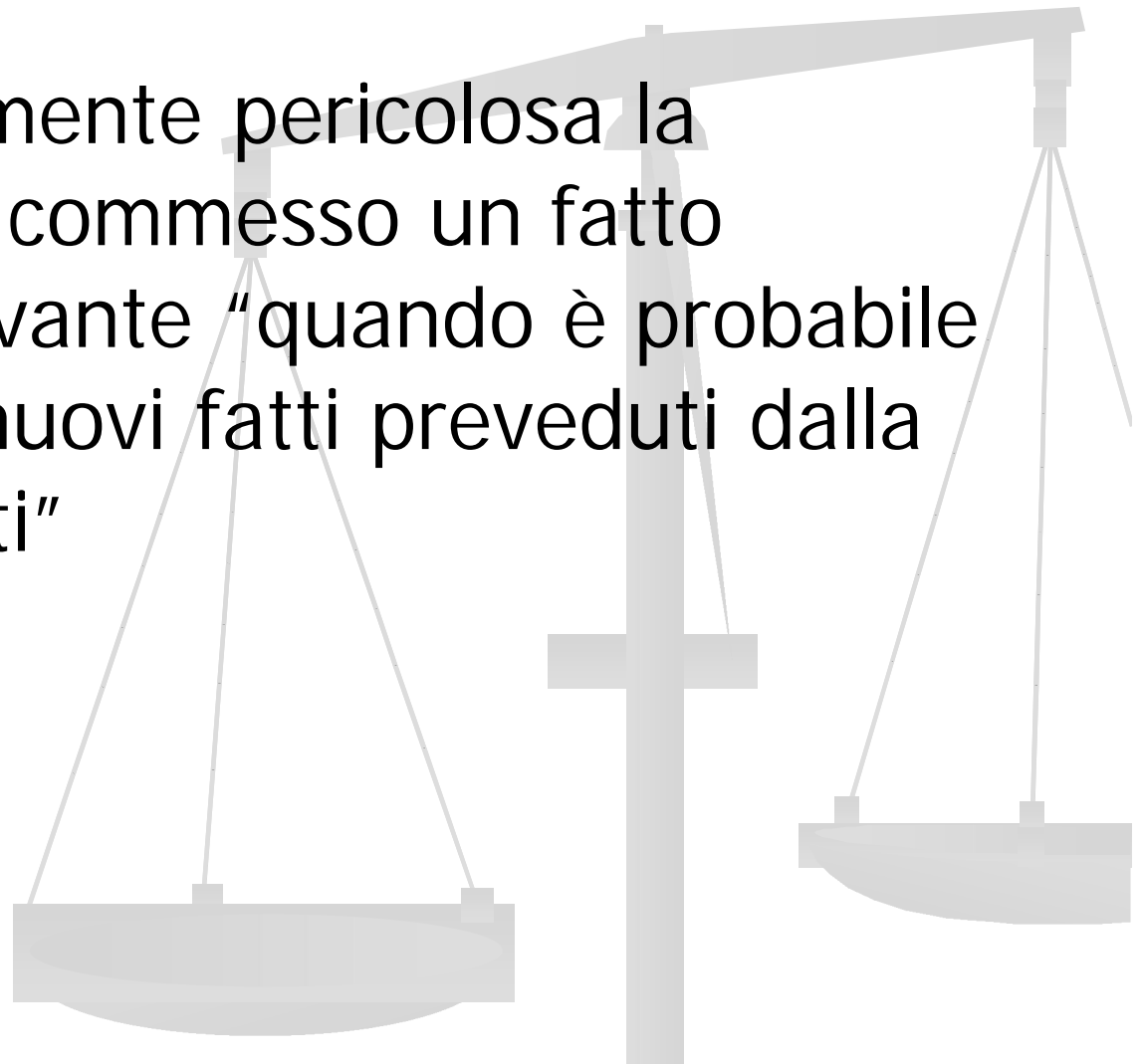
Valutazione della pericolosità sociale dei sex offenders

- La legge italiana vieta le perizie sulla abitudine o professionalità del reato, sulla tendenza a delinquere e sulla personalità dell'imputato
- Tuttavia è ammessa la perizia psichiatrica per individuare eventuali cause patologiche del reato (capacità di intendere e di volere)
- Inoltre è ammessa la perizia criminologica sulla pericolosità sociale in sede di esecuzione della pena (importante per il Tribunale di Sorveglianza)



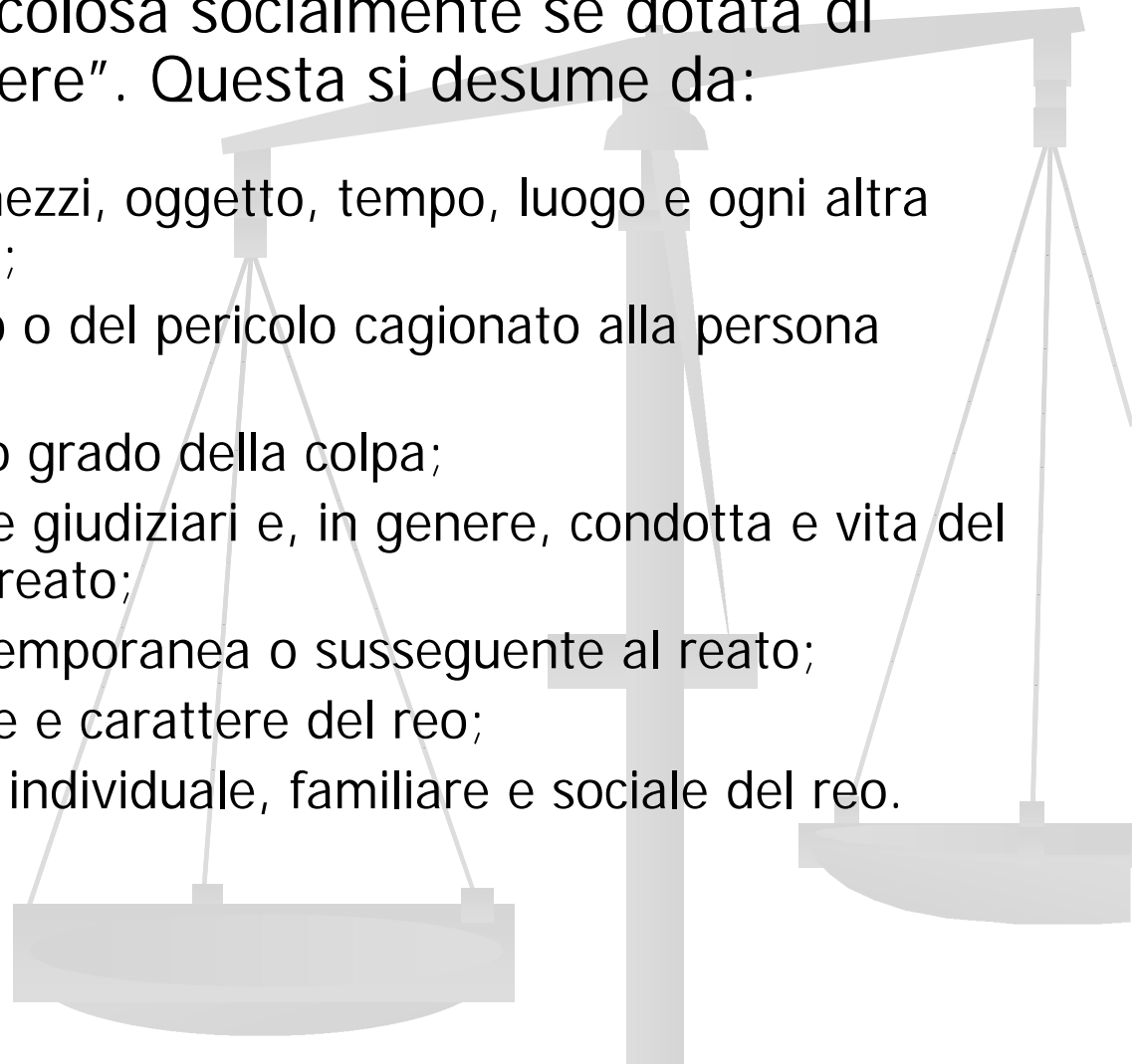
Art. 203 c.p.

- Si ritiene socialmente pericolosa la persona che ha commesso un fatto penalmente rilevante “quando è probabile che commetta nuovi fatti preveduti dalla legge come reati”



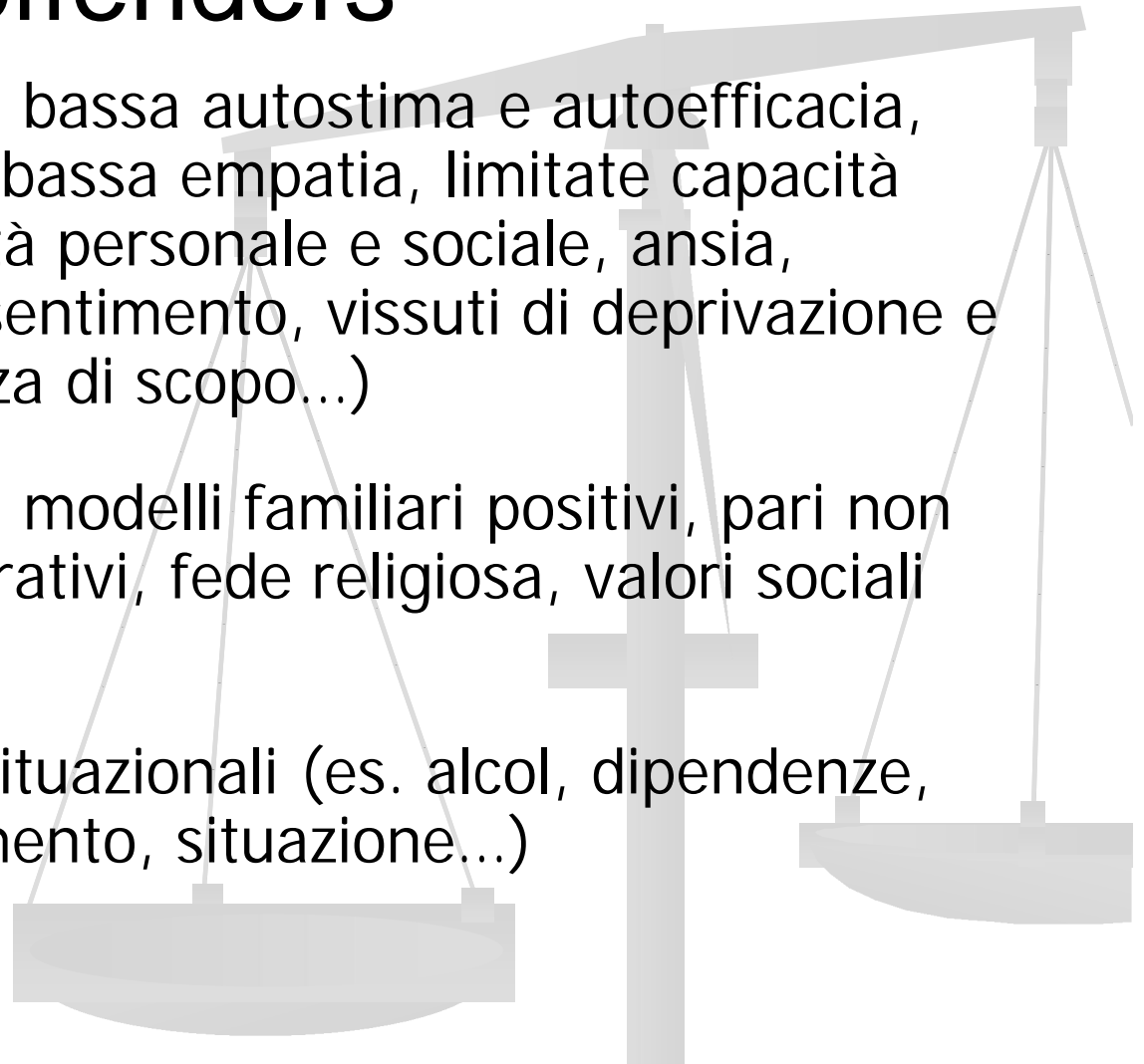
Art. 133 c.p.

- Una persona è pericolosa socialmente se dotata di “capacità a delinquere”. Questa si desume da:
 1. la natura, specie, mezzi, oggetto, tempo, luogo e ogni altra modalità dell'azione;
 2. la gravità del danno o del pericolo cagionato alla persona offesa dal reato;
 3. l'intensità del dolo o grado della colpa;
 4. i precedenti penali e giudiziari e, in genere, condotta e vita del reo, antecedenti al reato;
 5. dalla condotta contemporanea o susseguente al reato;
 6. i motivi a delinquere e carattere del reo;
 7. le **condizioni** di vita individuale, familiare e sociale del reo.



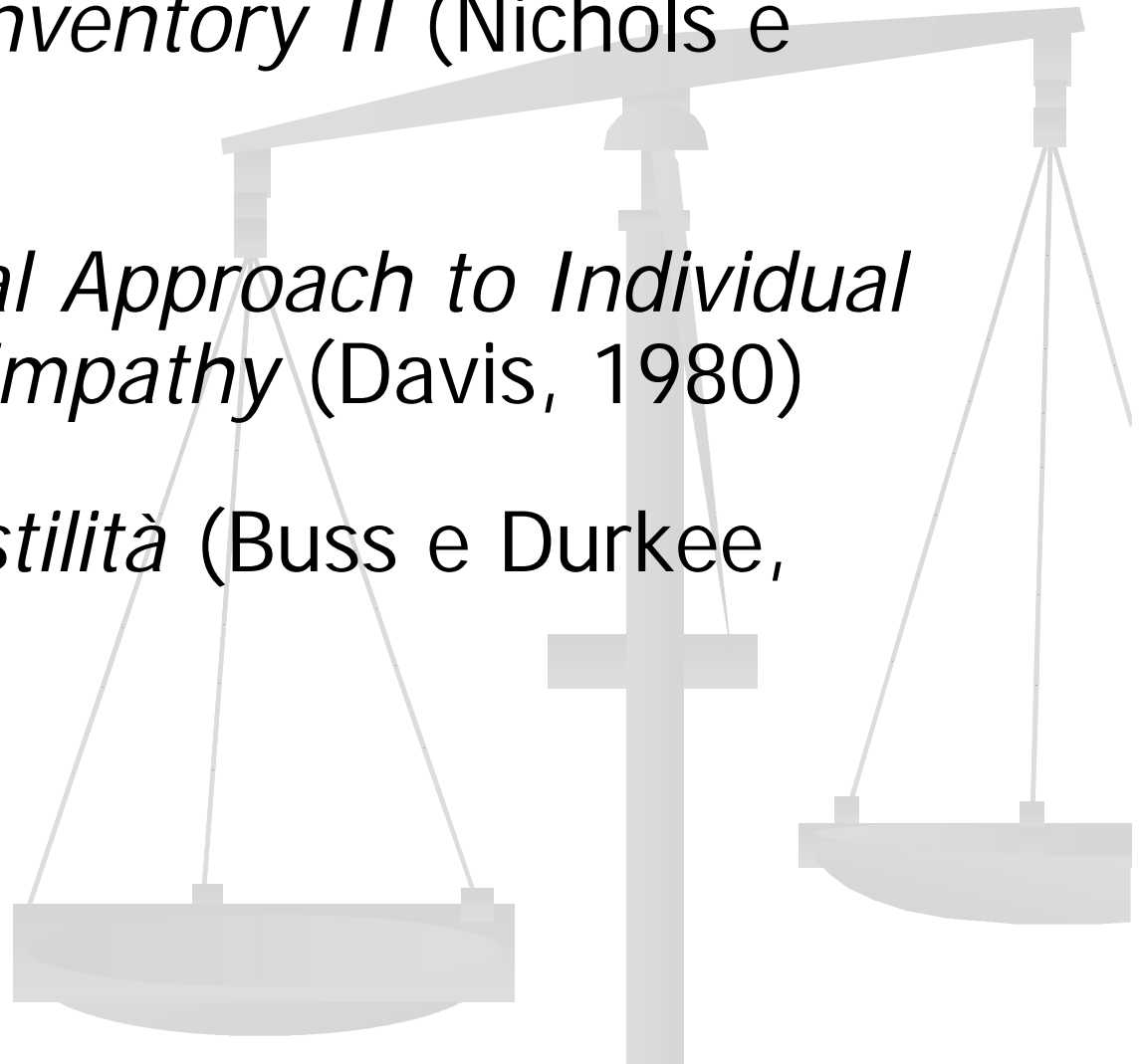
Modello multifattoriale della valutazione della pericolosità sociale dei sex offenders

- Fattori di rischio (es., bassa autostima e autoefficacia, distorsioni cognitive, bassa empatia, limitate capacità cognitive, vulnerabilità personale e sociale, ansia, depressione, noia, risentimento, vissuti di deprivazione e temporanea mancanza di scopo...)
- Fattori protettivi (es., modelli familiari positivi, pari non devianti, attività lavorativi, fede religiosa, valori sociali condivisi...)
- Fattori ambientali e situazionali (es. alcol, dipendenze, vulnerabilità del momento, situazione...)



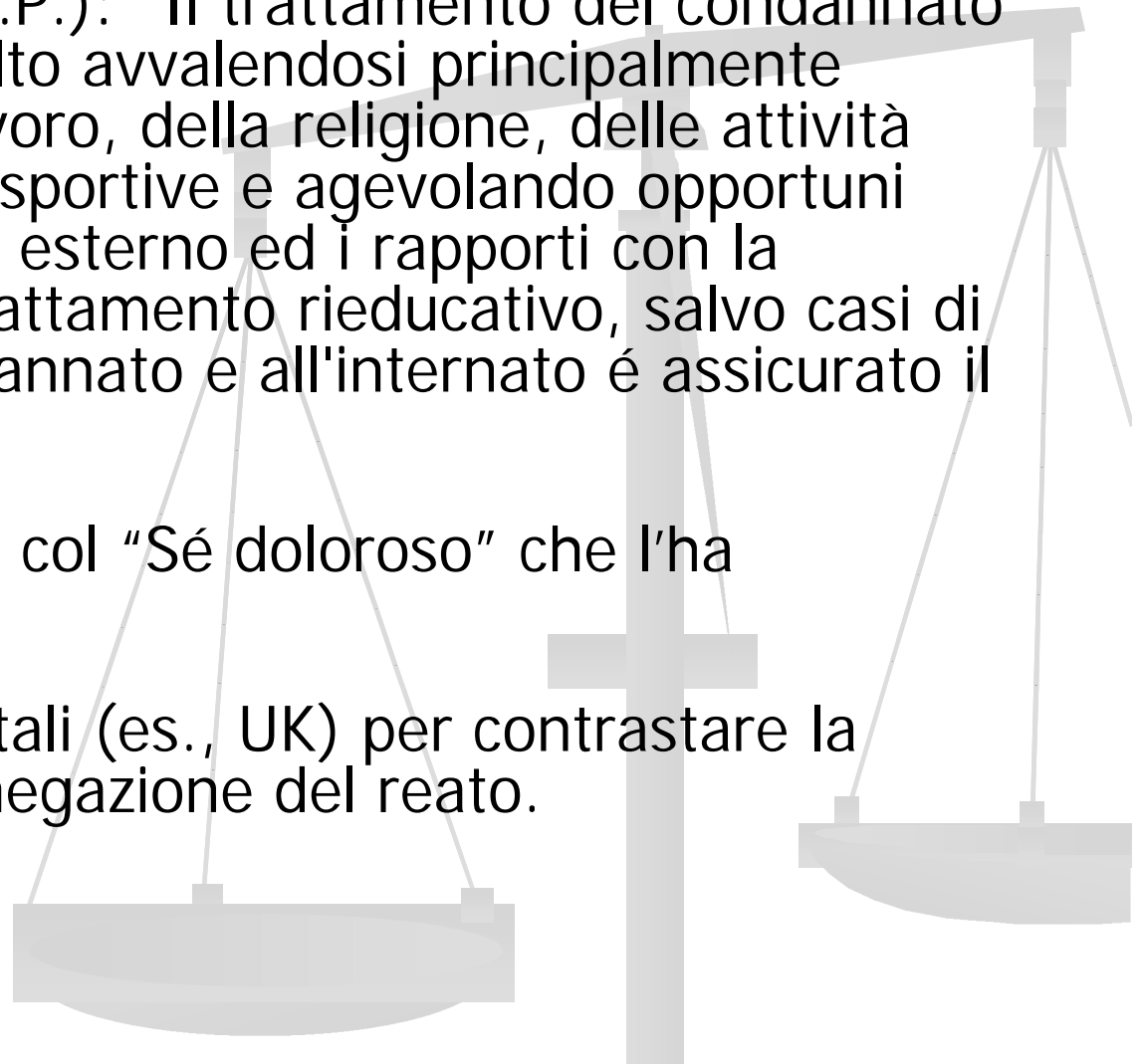
Strumenti psicodiagnostici

- *Multifasic Sex Inventory II* (Nichols e Molinder, 2000)
- *Multidimensional Approach to Individual Differences in Empathy* (Davis, 1980)
- *Inventario di Ostilità* (Buss e Durkee, 1957)
- ...



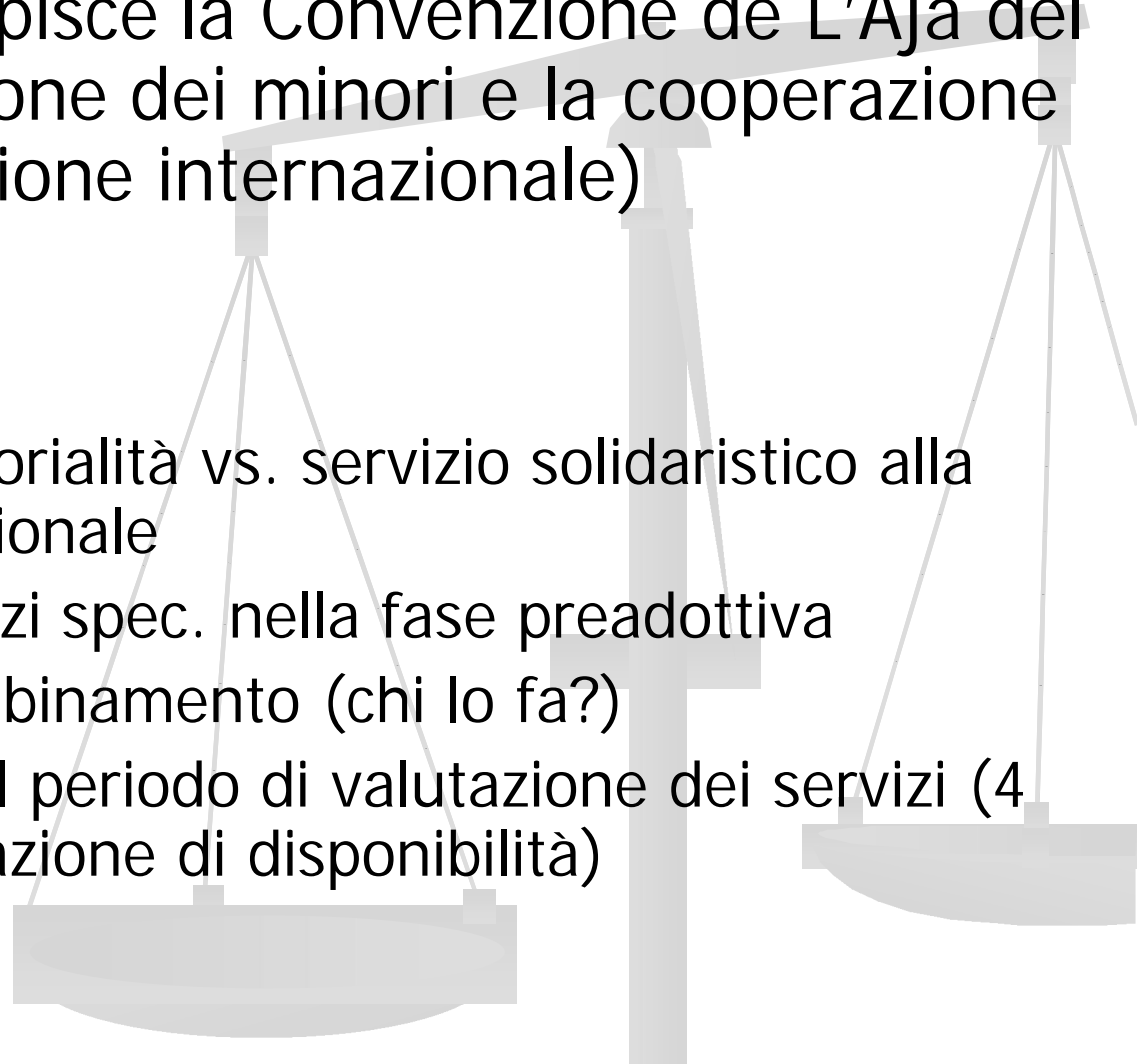
Programmi di intervento

- Art. 15, L. 354/75 (O.P.): “Il trattamento del condannato e dell'internato é svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, del lavoro, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno ed i rapporti con la famiglia. Ai fini del trattamento rieducativo, salvo casi di impossibilità, al condannato e all'internato é assicurato il lavoro”
- Confronto col reato e col “Sé doloroso” che l’ha commesso
- Programmi sperimentali (es., UK) per contrastare la minimizzazione e la negazione del reato.



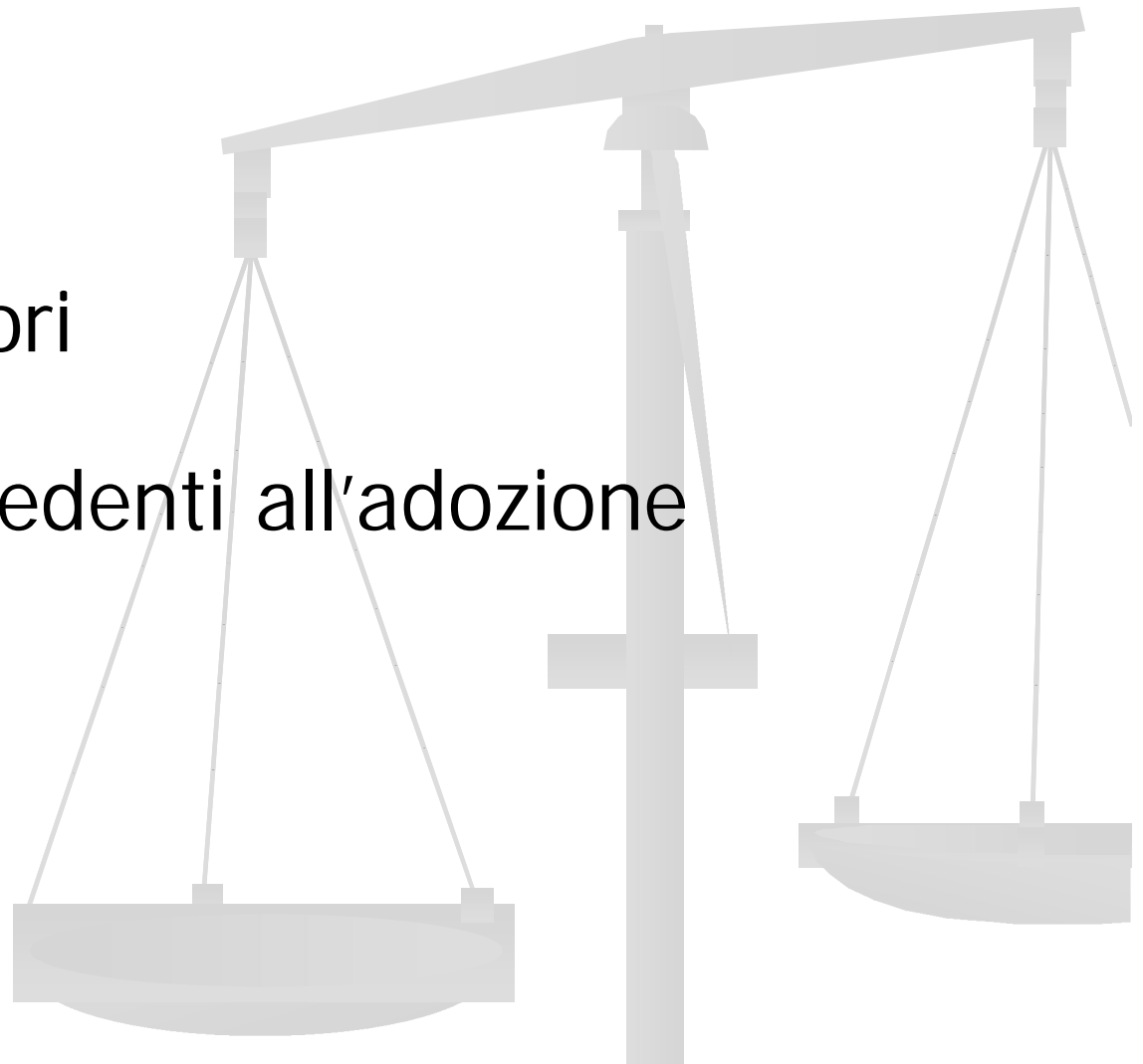
Valutazione dell'idoneità all'adozione internazionale

- L. 476/1998 (recepisce la Convenzione de L'Aja del 1993 sulla protezione dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale)
- Nodi critici:
 - "Bisogno" di genitorialità vs. servizio solidaristico alla comunità internazionale
 - Supporto dei servizi spec. nella fase preadottiva
 - Delicatezza dell'abbinamento (chi lo fa?)
 - Durata limitata del periodo di valutazione dei servizi (4 mesi dalla dichiarazione di disponibilità)



Fattori di rischio per eventuale fallimento dell'esperienza di adozione

- Età dei minori
- Genere dei minori
- Esperienze precedenti all'adozione



Indicatori di adattamento

- Autostima
- Qualità delle relazioni familiari
- Relazioni coi pari
- Performance scolastiche
- Capacità di definire la propria appartenenza etnica
- Supporto ai figli da parte dei genitori adottivi nella comprensione della loro identità culturale


COMPLESSITA' DEI MODELLI



Livelli di funzionamento familiare (Fruggeri, 1998)

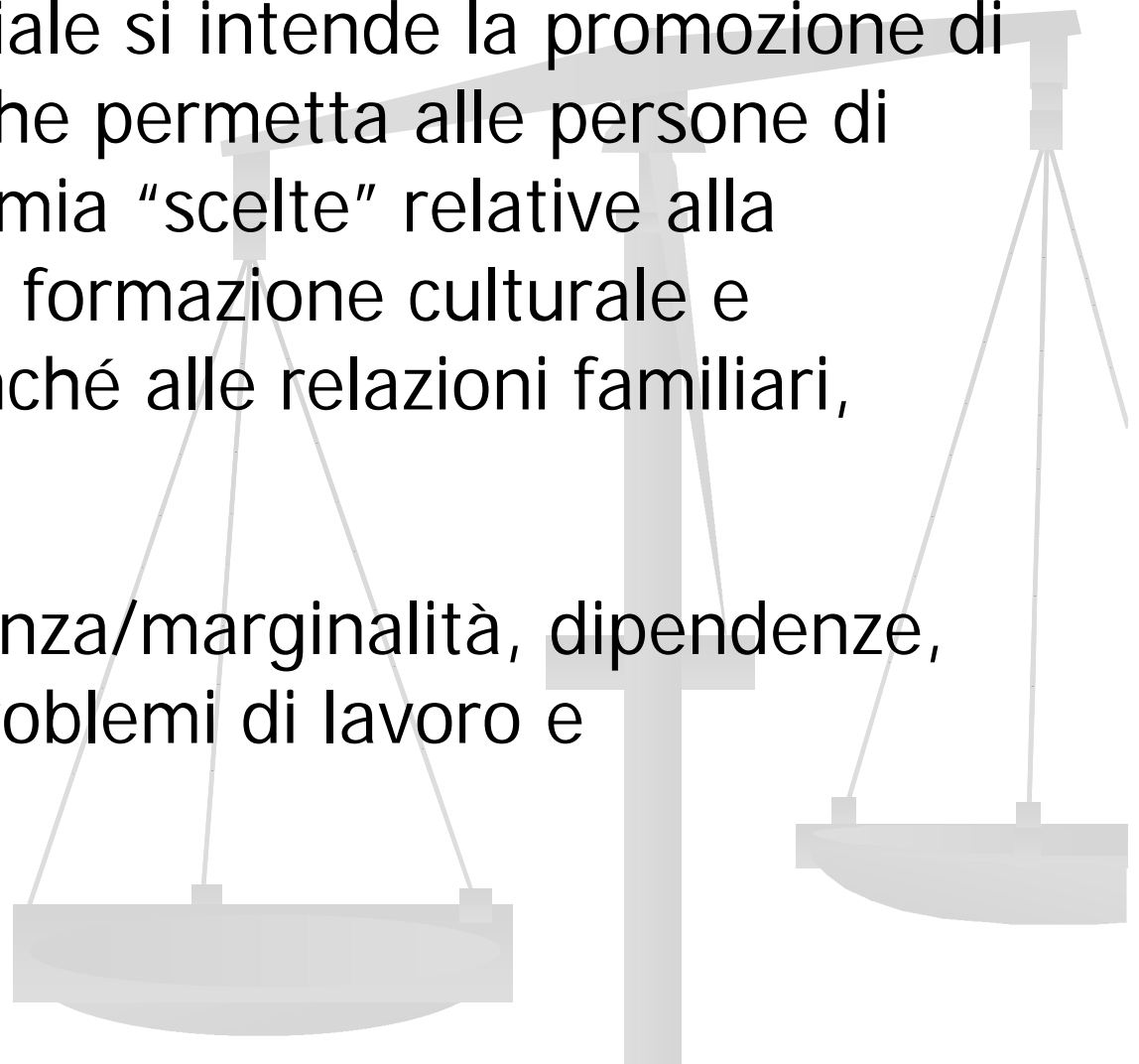
- Individuale
- Interpersonale
- Sociale

Esame dei tre livelli nella dimensione strutturale (comportamenti, ruoli, processi interattivi, gerarchie, confini, stili comunicativi, modalità di rapporto con le agenzie sociali) e simbolica (significati, credenze, rappresentazioni dei singoli componenti, condivisi dal sistema famiglia, diffusi nell'ambiente sociale in cui la famiglia è inserita)



Inclusione sociale

- Per inclusione sociale si intende la promozione di pari opportunità che permetta alle persone di operare in autonomia “scelte” relative alla propria istruzione, formazione culturale e professionale, nonché alle relazioni familiari, amicali e sociali
- Situazioni di devianza/marginalità, dipendenze, salute mentale, problemi di lavoro e occupazione, ecc.



Progetto sperimentale “Prendere il volo” (dal 2005 in Sardegna)

- Rivolto a giovani che al compimento del 18° anno di età vengono dimessi da una comunità residenziale (es., IPM, comunità di trattamento delle tossicodipendenze, ecc.)
- Attenzione a 3 aspetti:
 1. Luogo di vita
 2. Percorso di vita (scuola, lavoro, formazione, Università)
 3. Accompagnamento “leggero” con un tutor che fa da guida
- Monitoraggio “scientifico” di progetto e singole azioni
 - Valutazione del contesto economico, politico e sociale in cui è inserito il progetto
 - Valutazione formativa o di processo (identificazione degli aspetti che facilitano o ostacolano il raggiungimento degli obiettivi)
 - Valutazione sommativa o dei risultati

Social work

- È la “scienza sottostante all’insieme delle professioni sociali, allo studio degli interventi d’aiuto rivolti a persone, famiglie, gruppi, comunità ritenute svantaggiate rispetto a standard dominanti” (Folgheraiter, 2007)
- Definizione dell’identità non-deviante, a partire dai tre livelli di funzionamento del sistema:
 - Individuale
 - Relazionale
 - Comunitaria

